



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2022-23

Relazione finale della docente Zullo Ilenia

MATERIA: FILOSOFIA

CLASSE 5^A SEZ. BS

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1. OBIETTIVI FORMATIVI

Tutti gli studenti hanno instaurato e consolidato relazioni rispettose e serene in classe durante le lezioni.

Nel complesso, hanno maturato un più che discreto interesse per le proposte didattiche relative alla disciplina.

Un primo gruppo di studenti ha dimostrato apertura al dialogo e al confronto, soprattutto in riferimento alle problematiche esistenziali dell'uomo e ha mantenuto un impegno tenace e costante per l'intera durata dell'anno scolastico, maturando più che buone capacità intuitive, espressive, di analisi, sintesi ed, infine, di confronto interdisciplinare.

Un secondo gruppo ha mantenuto un impegno non approfondito, ma abbastanza costante ed ha conseguito in modo soddisfacente i contenuti essenziali della disciplina.

Un terzo gruppo ha maturato le conoscenze e le competenze in maniera essenziale a causa di un approccio metodologico e motivazionale allo studio della disciplina generalmente superficiale e, talvolta, poco maturo.

Infine, qualche studente ha manifestato un interesse poco motivato nei confronti delle proposte formative e culturali formulate, un impegno altalenante, nonostante le sollecitazioni e le strategie didattiche impiegate, non conseguendo, pertanto, un livello di conoscenza pienamente sufficiente.

1.2. OBIETTIVI DIDATTICI

Quasi tutti gli studenti, seppur a diversi livelli, sono in grado di:

- conoscere le idee fondamentali degli autori affrontati, ricostruendone le argomentazioni;
- conoscere gli sviluppi delle problematiche filosofiche;
- conoscere e descrivere l'iter di un'idea attraverso i vari autori;
- cogliere analogie, continuità e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi Autori e/o correnti filosofiche;
- saper collegare eventuali concetti con argomenti trattati in altre discipline.

Un gruppo di studenti sa compiutamente:

- rivolgersi ai problemi filosofici, tenendo conto della complessità delle istanze personali (cognitive, affettive e valoriali), indirizzando su di esse la forza della riflessione;
- organizzare consapevolmente la propria visione esistenziale e culturale del mondo e la comprensione storico-critica del proprio tempo e di se stessi;

- rendere disponibile alla comunicazione e al dialogo intersoggettivo la pluralità di conoscenze, esperienze, pensieri e speranze presenti nel vissuto personale;
- cogliere la portata potenzialmente universalistica all'interno di ogni proposta filosofica, interrogandosi in merito al possibile contributo al proprio progetto di vita e di ricerca della felicità;
- sostenere tesi personali, criticamente pensate, attraverso una precisa strategia argomentativa

2. **CONTENUTI:** vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

La scelta operata in relazione al programma ha rispettato gli obiettivi formativi e didattici previsti, all'interno delle Indicazioni Nazionali, cercando di affrontare le principali questioni filosofiche attraverso lo sviluppo storico della filosofia, mettendo in evidenza l'esigenza di favorire un atteggiamento di ricerca, di problematizzazione e di analisi del reale.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

La scelta dei temi trattati fa riferimento alle Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo scientifico, opzione Scienze applicate, nella consapevolezza che "ciascuna disciplina - con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici".

Più precisamente, la filosofia, configurandosi come "*amore della sapienza*", è una disciplina razionale che, in rapporto al bisogno di conoscenza insito nella persona, si propone di spiegare le cause della realtà anche in rapporto ai principi pratici che muovono la volontà dell'uomo all'agire etico, rivelandosi nei termini di una ricerca razionale intorno a ciò che è bene sia per il singolo, sia per la società.

In quest'ottica, l'insegnamento della filosofia si rivela essenziale per la formazione dei giovani, diventando strumento diretto all'acquisizione di capacità critiche di lettura delle problematiche che la vita stessa e la società presentano, sviluppando l'attitudine all'argomentazione logico-deduttiva, alla riflessione critica e al confronto delle idee.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

- Trimestre:

La sensibilità romantica e l'idealismo filosofico: temi e problemi.

Il pensiero di J.G. Fichte e quello di G.W.F. Hegel

L'umanesimo materialista; il materialismo storico-dialettico. Il pensiero di L.Feuerbach e di K.Marx

- Pentamestre

La filosofia del pessimismo: il pensiero di S.A.Kierkegaard e di A.Schopenhauer.

Il sospetto e il tramonto dell'Occidente. Il pensiero di F.W.Nietzsche.

La nascita della Psicoanalisi. Il pensiero di S.Freud.

Il tempo meccanico e il tempo della durata. Il pensiero di H.Bergson.

Un'etica per la civiltà tecnologica. Il pensiero di H.Jonas.

La rivoluzione personalistica e comunitaria. Il pensiero di E.Mounier.

L'esistenzialismo di M.Heidegger

Il razionalismo critico di K.Popper

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE PLURIDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c)

- Il concetto di tempo
- realtà/apparenza; verità/finzione
- finito/Infinito
- il progresso: luci ed ombre
- l'energia
- libertà/necessità
- la luce
- certezza/incertezza
- rapporto uomo e natura
- il concetto di modello
- il ruolo della donna tra XIX e XXI secolo
- i modelli di comunicazione
- il concetto di limite
- malattia/cura
- guerra/pace

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO esposti per unità didattiche

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti ¹	MESI
La sensibilità romantica e l'idealismo filosofico: temi e problemi; il pensiero di J.G. Fichte e quello di G. W. F. Hegel	Settembre-novembre
Umanesimo di Feuerbach. Materialismo storico e dialettico di Marx.	Novembre-gennaio
La filosofia del pessimismo: Kierkegaard e Schopenhauer.	Gennaio
Il sospetto e il tramonto dell'Occidente. Il pensiero di F.W.Nietzsche.	Febbraio-marzo
La nascita della psicoanalisi. Il pensiero di E. Freud	Marzo

¹ Inserire anche gli eventuali contributi di Ed. Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei Cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio

Il tempo meccanico e il tempo della durata. Il pensiero di H.Bergson.	Aprile
Un'etica per la civiltà tecnologica. Il pensiero di H.Jonas	Febbraio
La rivoluzione personalistica e comunitaria. Il pensiero di E.Mounier.	Febbraio
L'esistenzialismo di M.Heidegger	Aprile
Il razionalismo critico di K.Popper	Maggio
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	66 ore

Contributi di Ed. civica:

- I diversi modelli di rapporto Stato-cittadino nella riflessione filosofica contemporanea: lo Stato etico in Hegel; lo Stato comunista in Marx; dopo la seconda guerra mondiale e dai Processi di Norimberga, lo Stato di diritto e lo Stato democratico
- Il problema della libertà: “*libertà da*” e “*libertà di*”: libertà di scelta (Kierkegaard); libertà dal dolore e dal bisogno (Schopenhauer); libertà dalla metafisica e dalla morale, libertà di volere se stesso (Nietzsche).
- Le responsabilità della scienza e della tecnologia: il principio di responsabilità (Jonas)

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3.METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Le scelte metodologiche effettuate sono in linea con la convinzione che l'insegnamento della filosofia sia fondato sull'educazione alla riflessione e al dialogo. Per questo motivo, il corso si è avvalso della continua integrazione tra la lezione frontale, il dialogo interattivo e il confronto con il testo filosofico.

E' stata impiegata la *didattica per concetti e per problemi* con l'utilizzo del *metodo storico*.

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA:

- Breve ripasso dei concetti chiave della lezione precedente.
- Chiarimento costante di dubbi.
- Contestualizzazione delle problematiche filosofiche affrontate nel corso della storia della filosofia.
- Invito al dialogo e alla partecipazione.
- Confronti e collegamenti (anche interdisciplinari) sui temi affrontati.
- Proposte di discussione sulla filosofia attraverso la storia della filosofia e a partire dai nodi concettuali.

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

All'inizio di ogni lezione si è chiesto alla classe di esporre eventuali dubbi o richieste di chiarimento, al fine di impostare ripassi o spiegazioni aggiuntive.

Per quanto riguarda gli interventi di recupero, i ragazzi hanno gestito in autonomia lo studio dei contenuti della disciplina.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

- Testo in adozione: G.Reale, D.Antiseri, *Storia delle idee filosofiche e scientifiche. Dai presocratici ai nostri giorni*. La Scuola editrice, vol.3
- Appunti dell'insegnante
- Quaderno personale
- Testi filosofici

4. LA VALUTAZIONE

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Per il primo periodo (trimestre) sono state somministrate due verifiche scritte ed ogni studente ha sostenuto un colloquio orale.

Per il secondo periodo (pentamestre), sono state effettuate tre verifiche scritte e una verifica orale per ogni studente.

Le prove sono state rivolte alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- Prove scritte con domande aperte, glossario dei termini filosofici, confronti tra pensatori in ordine ad un preciso problema filosofico, commento a brevi testi di Autori
- Verifiche orali: domande puntuali e precise su determinati argomenti trattati, rielaborazioni personali, domande di carattere più ampio e sintesi su alcune tematiche trattate.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per valutare l'intero percorso formativo, si è tenuto conto della valutazione in itinere e della partecipazione, mettendo in evidenza i risultati conseguiti attraverso il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per quanto riguarda gli indicatori di valutazione si fa riferimento alle indicazioni del POF della Scuola, tenendo presente che il voto è un mezzo (e non un fine) in vista di una formazione graduale e integrale della persona.

Verona, 15 maggio 2023

Prof.ssa Ilenia Zullo